



297

297
Tullo Golfarelli
 (Cesena 1852 - Bologna 1928)

"Musica rustica"
 scultura in bronzo (h cm 57)
 Firmato in basso a
 Al retro: iscritto G.Bastianelli Fond.Roma

€ 1.500/2.000

La scultura *Musica rustica* di Tullo Golfarelli (1852 - 1928), venne esposta nel 1888 a Bologna in occasione dell'Esposizione Emiliana, insieme a *Settembre*. Ambedue vengono riprodotte nel giornale periodico della manifestazione, e ne viene fatta una descrizione: *...vera fotografia di contadinello, che senza un pensiero al mondo soffia nel campestre zufolo, o di canna o di salice, mentre d'intorno a lui la natura fiorisce*. Con queste graziose opere Golfarelli si mostra un instancabile produttore di piccole storie, scolpite e dipinte, di vita popolare che, per il loro carattere godibile, ben si prestano ad essere collocate nelle residenze private.

I temi legati al mondo agreste e contadino sono a queste date diffusi in tutta Europa, e non si può non citare il gruppo di scultori attivi a Napoli, in particolare di Costantino Barbella con il suo *Canto d'Amore* (1877) (R. Martorelli, *Cento anni di scultura bolognese. L'album fotografico Belluzzi e le sculture del Museo civico del Risorgimento*, numero monografico de "Bollettino del Museo del Risorgimento", LIII, 2008).

Un pezzo importante, dunque, che ad oggi si conosceva solo dalle riproduzioni a stampa.



298

298
Claudio Botta
 (Manerbio 1891 - Milano 1958)

"Salomè"
 scultura in bronzo (cm 26x36)
 Firmata alla base e recante timbro della Fonderia Artistica Battaglia

Bibliografia:

"Commentari dell'Ateneo di Brescia per l'anno 1923" Brescia, p.173;
 G. Valgoglio "Claudio Botta, artista bresciano" 1959 (Salomé);
 Antonio Fappani "Enciclopedia Bresciana" vol.I, Brescia 1978

€ 1.200/1.500

Si tratta di un'opera dal grande fascino, presentata all'annuale concorso di Brescia nel 1923 e descritta come "figurina agile e ritmicamente mossa".

In effetti, la qualità del bronzo e la sensualità del soggetto conferiscono un fascino unico all'opera che dimostra quanto il simbolismo fosse l'unica corrente artistica davvero assimilata con intelligenza dall'abile scultore di Manerbio.